

## Gastronomia

Ogni realtà cittadina del Golfo ha le sue specialità gastronomiche da gustare compiendo un tour dei paesi. Si può partire da un'abbondante colazione nelle pasticcerie tradizionali di Gela e Niscemi (chiedete dello *sfinciuni*) per poi pranzare con delle pietanze tipiche ai carciofi locali, (in particolare la varietà Violetto di Niscemi), assaggiando l'olio d'oliva del territorio, deliziati da un secondo di pesce nostrano alle essenze aromatiche mediterranee. Per pomeriggio, merenda obbligata con pane di Gela di grani antichi e *capuliatu di pomodoro*; per cena potrete scegliere tra la rosticceria tipica o le pizze locali con acciuga e tuma, oppure ordinare un piatto di pennette con sarde e finocchietto selvatico, accoppiandolo ad un buon vino casereccio.

**Vi è venuta fame?**



## Un Geosito

Curiosità per tutti, grande meta per i geologi! Da Gela deriva la denominazione di uno degli stadi dell'era del Pleistocene (l'alba dell'umanità con l'affermazione dell'*Homo habilis* prima ed *erectus* dopo): il Gelasiano, con il "geosito" di Monte San Nicola in cui si trova una testimonianza geologica del passaggio dal Neogene al Quaternario, indicata dalla Commissione Internazionale di stratigrafia, pensate un po', da un chiodo d'oro!



**www.cicogna.info**

natura2000@cicogna.info



Lega Italiana Protezione Uccelli  
www.lipunissemi.it  
mail: lipunissemi@lipunissemi.it



Riserva Naturale Orientata Biviere di Gela  
www.riservabiviere.it  
Tel. 3456612743 - 3455755044



Centro di Educazione Ambientale  
www.ceanissemi.it  
mail: ceanissemi@ceanissemi.it



Natura 2000 è il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica. Si tratta di una rete ecologica di zone speciali protette, istituita ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE), dove, attraverso i Piani di Gestione, vengono censiti gli habitat e le specie da proteggere e scelti gli obiettivi e i metodi per la loro salvaguardia.

Testi e foto di Manuel Zafarana, realizzazione grafica Francesco Cirrone  
Progetto realizzato grazie al contributo della ditta V. Carmina & c s.n.c.  
Azioni di promozione turistica in merito al Bando PMI PO FESR SICILIA 2007 - 2013 ASSE 3 LINEA D'INTERVENTO 3.2.2.4

# CICOGNA

Caratteristici Itinerari Comprensoriali di Gela nei siti Natura 2000



**Occhione**  
*Burhinus oedicnemus*

NATURA, CULTURA  
(E... NON SOLO)  
DEL GOLFO DI GELA

"Su la sabbia di Gela colore della paglia mi stendevo fanciullo in riva al mare antico di Grecia con molti sogni nei pugni stretti nel petto"  
(Salvatore Quasimodo)

Il **Golfo di Gela** si trova sulla costa meridionale della Sicilia ed è il più ampio dell'Isola. Esso è compreso tra Punta Braccetto ad est e Licata ad ovest.

La costa è caratterizzata da litorali bassi e sabbiosi, con le tipiche formazioni dunali ricoperte da macchia mediterranea. In brevi tratti la spiaggia è preceduta da alte pareti calcaree o argillose ricche di biodiversità. Nel golfo sfociano diversi corsi d'acqua, tra cui il Salso, il Comunelli, il Gela, il Dirillo, i torrenti Due Rocche e il Gattano. A nord si estende la grande Piana di Gela, circondata a corona da colline sulle quali sono presenti paesi come Niscemi, Mazzarino e Butera, e tavolati che conservano boschi mediterranei relitti come la Sughereta di Niscemi.



**Gruccione**  
*Merops apiaster*



## Natura

L'intero Golfo di Gela è stato dichiarato di importanza strategica per la salvaguardia degli uccelli, trattandosi di uno dei più importanti corridoi migratori IBA (Important Bird Area). Nel litorale del Golfo si sono conservati habitat incontaminati, ricchi di biodiversità, in cui la natura è rimasta intatta. Tra questi ambienti, meritano una maggiore attenzione: le dune sabbiose con rare specie vegetali come la **Leopoldia** *Leopoldia gussonei* e la **Ginestra bianca** *Retama raetam subsp. gussonei*, i boschi di querce secolari ricchi di endemismi come l'**Eliantemo sanguineo** *Heliantemum sanguineum*, la macchia mediterranea, le garighe con le essenze tipiche e gli acquitrini temporanei salmastrici. Sono questi i motivi che hanno spinto la Comunità Europea a individuare zone da proteggere, conservare e valorizzare. In particolare la ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela", e i SIC (Sito di Interesse Comunitario) "Sughereta di Niscemi", "Bosco di Santo Pietro", "Macconi e Biviere di Gela" e "Torre Manfredia".

### Bosco di S. Pietro



### Litorale di Gela



### Piana di Gela



### Un territorio ad alta valenza storica e archeologica

Fin dal Neolitico, il territorio del Golfo di Gela è stato abitato da civiltà antiche di cui ancora rimangono tracce. Scavate nelle rocce calcaree, vi sono le testimonianze della cultura Castellucciana (2100 a.C. - 1400 a.C.), con gli insediamenti e le tombe a colombaia del complesso montuoso di **Disueri** e delle colline di **Manfria** (Età del Bronzo), dove è anche presente una delle torri costiere della Sicilia risalente al periodo della dominanza spagnola (XVI secolo).



Necropoli del Disueri



Grotticelle di Gela

In questi territori si pratica un'agricoltura estensiva e variegata che ha favorito la conservazione e la diffusione di specie dell'avifauna ormai rare e a rischio di estinzione nello scenario internazionale come la **Pernice di mare** *Glareola pratincola*, l'**Occhione** *Burhinus oedicephalus*, il **Grillaio** *Falco naumanni* e la **Cicogna bianca** *Ciconia ciconia*.



Nel cuore della Piana di Gela, è possibile visitare le catacombe paleo-cristiane delle **Grotticelle**; facendo un salto in avanti di un migliaio di anni e pochi passi verso ovest, spicca il **Castelluccio**, una fortificazione federiciana del XIII secolo situata su una rupe, alla cui base sorgono altri emblemi storici più recenti, ma dalla forte carica emozionale: i bunker della seconda guerra mondiale che riportano alla memoria lo sbarco degli Alleati avvenuto il 10 luglio 1943. Gela è considerata uno dei più importanti siti storici, archeologici e culturali del Mediterraneo, essendo stata tra VI e V secolo a.C. la maggiore città-stato siceliota e la fondatrice di Akragas. Troviamo importanti testimonianze nelle collezioni del **Museo Archeologico Regionale** a Gela, dove è inoltre possibile visitare le cinta murarie di origine greca e il quartiere dell'acropoli. In periodo romano, la Piana di Gela divenne il granaio di Roma e crocevia per commercianti e viandanti. Un esempio è il sito di Petrusa, una stazione di posta romana in cui era presente un'area di sosta per i viaggiatori, e un'altra per il cambio dei cavalli. Dopo la caduta dell'Impero Romano nel 476 d.C., la Sicilia viene saccheggiata dai Vandali e riconquistata dai Bizantini. Di grande suggestione è il **Castello di Falconara** (Marina di Butera), risalente al XV secolo e ampliato successivamente nel XVIII secolo.